ABBONAMENTI a «Il Piccolo della Sera», Italia, Albania, Impero e Colonie: per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: per anno L. 160, per semestre L. 81, per trimestre L. 41. Amministrazione via Silvio Pellico n. 8, II piano. Gli abbonamenti a Trieste si ricevono in via Silvio Pellico num. 4, pianoterra; da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico n. 8, II piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti.

IL PICCOLO DELLA SERA

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2.50. Mortuari L. 13 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 7. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 8. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 94044.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico n. 8 - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Via S. Pellico n. 4 — TRIESTE, Lunedì 16 Ottobre 1944 - A. XXII - cent. 30 — Telefoni: Direzione politica 93-852 - Redazione 78-53 Amministrazione 93-851 - Pubblicità 94044 — Nuova Serie - N. 6366

La battaglia continua con violenza intorno alla foce della Schelda

Nessun mutamento sostanziale della situazione - Attacchi nemici sbaragliati a nord-est di Aquisgrana - Proseguono i combattimenti a est di Lunéville e a sud-est di Remiremont - Londra sotto il fuoco delle "V.1,,

BERLINO, 15

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

I violenti combattimenti intorno alla foce della Schelda continuano. La pressione inglese sulla Mosa a [illegible]d di Gennep si è rafforzata.

In gra[illegible] combattimenti di posizione [illegible]tti da ambo le parti c[illegible] accanimento, le nos[illegible]e hanno sbaragliato [illegible] nemici a nord-est di Aq[illegible]a ed hanno battuto efficacemente le formazioni americane che si avvicinano verso il margine orientale della città.

La notte scorsa velivoli veloci da combattimento e da battaglia notturni hanno attaccato un punto di rifornimento del nemico presso Aquisgrana con buon effetto.

Ad est di Lunéville e Epinal e soprattutto a sud-est di Remiremont, il nemico, con forze concentrate, ha continuato i suoi attacchi. Essi si sono infranti anche nella giornata di ieri, dopo irrilevanti successi iniziali. I tentativi della VII Armata americana e delle sue truppe ausiliarie di penetrare nella Lorena e di guadagnare i Passi dei Vosgi hanno apportato al nemico finora soltanto forti perdite e lieve guadagno di terreno di carattere locale, senza che esso abbia potuto avvicinarsi ai suoi obiettivi.

I nostri punti d'appoggio costieri segnalano perduranti combattimenti di artiglieria e attacchi aerei.

Il fuoco delle nostre «V. 1» si è nuovamente abbattuto su Londra e sulla sua periferia.

Vane puntate dei Canadesi

Il rasserenamento generale del tempo ha condotto sabato ad una sensibilmente rinforzata attività aerea degli Anglo-americani contro la regione del fronte e contro il retroterra. Particolarmente gravi attacchi terroristici, tanto di giorno come nella notte sulla domenica, sono stati diretti contro Duisburg.

Sul fronte, il nemico ha cercato con violenti bombardamenti di eliminare soprattutto le fortificazioni tedesche ai due lati della foce della Schelda. Le batterie della Marina colà situate hanno continuato però il loro efficace fuoco contro la testa di ponte nemica di fronte a Vlissingen, di modo che i Canadesi, ancor sempre fortemente bloccati, hanno potuto effettuare soltanto vane puntate di carattere locale verso sud-est.

Sul Canale Leopoldo il nemico rimaneggia le sue forze. Sulla testa di ponte verso la penisola Beveland-Sud i Canadesi, principalmente con formazioni di fanteria e di carri armati, sono passati spesso all'attacco per impedire ulteriori contrattacchi tedeschi. In gravi combattimenti, le truppe tedesche hanno contenuto il nemico e lo hanno rigettato in contrattacco sulle sue posizioni di partenza.

Come nella Schelda inferiore così anche nella zona olandese, la situazione non è mutata. A nord di Anversa e sul blocco occidentale della zona di infiltrazione di Nimega, formazioni canadesi e britanniche hanno sferrato alcuni vani attacchi localmente limitati. Anche a sud-est di Nimega, dove i Britannici hanno continuato la loro pressione su Overlond, essi non hanno riportato alcun successo. Nella regione boscosa difficilmente praticabile, sul margine orientale della località, il nemico attaccante con la fanteria e con i carri armati non ha potuto avanzare.

Intorno ad Aquisgrana

Nella zona intorno ad Aquisgrana si continua a combattere accanitamente per ogni metro di terreno. Rilevanti attacchi del nemico a nord-est della città hanno condotto a gravi combattimenti per singoli punti d'appoggio, senza che il nemico sia riuscito a interrompere il corridoio di congiunzione che porta ad Aquisgrana. Gli attacchi dei tedeschi ai due lati di Bardenberg nonchè presso Haaren e Verlautenheide si sono sviluppati in duri combattimenti che erano ancora in corso nele ore serali. Nel margine sud-orientale della città, la quale a causa del cannoneggiamento insensato continua a ridursi in macerie, il nemico ha potuto ampliare un po' il suo punto d'infiltrazione nella zona della «Rote Erde». Però esso è stato sanguinosamente respinto da attacchi dei difensori di Aquisgrana. Nel suo complesso, la situazione presso Aquisgrana è rimasta immutata. Di fronte ai lievi successi nemici in altri settori si registrano guadagni di terreno da parte dei Tedeschi. Anche a sud-est di Aquisgrana, dove nel margine del bosco di Rötgen continuano i duri combattimenti, la linea del fronte non ha subito mutamenti.

Come a nord, le truppe tedesche hanno riportato dei successi mediante energici contrattacchi anche nella parte meridionale del fronte, strappando al nemico vantaggi locali. In seguito alle gravi perdite dei giorni precedenti, i Nordamericani hanno interrotto gli attacchi nell'avancampo di Metz e di Nomeny. In complesso essi hanno rafforzato la loro pressione ai due lati del bosco di Parroy. Mediante puntate di carri armati essi hanno conseguito a sud della montagna selvosa un'infiltrazione più profonda per la cui eliminazione sono in corso dei contrattacchi.

Sulla linea ad est di Rambervillers-Remiremont l'attività offensiva nemica si è un po' affievolita. Soltanto ai due lati della Moselotte fucilieri algerini hanno tentato di riconquistare l'altura 1062 andata perduta nel giorno precedente. Come tutti gli altri attacchi sulle propaggini occidentali dei Vosgi, anche quest'azione è rimasta priva di successo.

I duri combattimenti di sabato non hanno apportato così a nessun mutamento degno di rilievo della situazione. La loro durezza è caratterizzata dalle alte perdite riportate dal nemico. Soltanto di armi sono state distrutte o catturate dalle truppe tedesche non meno di 48 carri armati e autoblinde, tra cui 3 carri armati lanciaflamme, nonchè cannoni, mitragliatrici e lanciagranate.

Da Dunkerque a La Rochelle

Salda resistenza dei caposaldi costieri

BERLINO, 15

Se anche gli Anglo-americani fanno attualmente sensibili sforzi per eliminare la testa di ponte tedesca e le fortificazioni sulla Schelda inferiore con attacchi dall'aria, con manovre di sbarco, con puntate di carri armati e con il grave fuoco dell'artiglieria onde aprirsi così l'accesso al porto di Anversa, tuttavia essi vengono egualmente costretti dalla precaria situazione dei rifornimenti, a continuare la loro pressione anche contro i rimanenti capisaldi costieri che si trovano ancora in mani tedesche sul Canale e sulla costa atlantica.

Truppe americane arrivate recentemente a sud del fronte occidentale sono state sbarcate nella Francia meridionale. A causa delle precarie comunicazioni ferroviarie esse hanno dovuto fare il percorso verso il fronte a piedi e sono arrivate troppo tardi per poter intervenire nei combattimenti presso Salzburgen come originariamente previsto.

Negli ultimi tre giorni la situazione dei difensori è rimasta nel suo complesso immutata. Dunkerque è stata più volte attaccata dall'aria e dall'artiglieria. Anche presso Lorient e St. Nazaire si sono svolti soltanto duelli di artiglieria. Cannoni tedeschi hanno preso sotto il fuoco posizioni e ricoveri di truppe nemiche. La contraerea della Marina di St. Nazaire ha incendiato case occupate dal nemico a Rieux e Prewold. Nell'avancampo delle due zone fortificate più deboli forze americane e bande terroristiche sono state sanguinosamente respinte. Le guarnigioni di La Rochelle, della Gironda-Nord e della Gironda-Sud hanno effettuato una serie di azioni di ricognizione per assaggiare le intenzioni del nemico. In tutti i capisaldi della costa atlantica le truppe tedesche continuano a fortificare gli impianti difensivi, e disturbano col fuoco dell'artiglieria i lavori degli assedianti, mentre hanno continuato con successo le azioni di rifornimento.

(Foto Weltbild)

Questo giovane aviere lettone ha distrutto con il «Panzerfaust» un carro armato sovietico ed è stato decorato della Croce di ferro

Il termine per l'invio dei pacchi ai lavoratori in Germania

MILANO, 15

Il termine per l'invio di pacchi ai lavoratori italiani in Germania è stato prorogato al 20 ottobre. Tutte le modalità finora in vigore per la spedizione rimangono invariate. Si ricorda che a ogni lavoratore può essere inviato anche più di un pacco. *(Stefani)*

Dal Baltico ai Balcani

Aspri combattimenti sulla Morava e alla periferia meridionale di Belgrado

La manovra bolscevica di accerchiamento stroncata tra Debreczen e Granvaradino - La Grecia meridionale sgomberata dalle truppe tedesche - 50 velivoli anglo-americani abbattuti

BERLINO, 15

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Per il tradimento della Romania e della Bulgaria, la posizione balcanica tedesca è minacciata alle spalle. Per questo scopo si è reso perciò necessario di sgomberare la Grecia meridionale. Questi movimenti che hanno avuto il loro inizio nelle isole dell'Egeo e nel Peloponneso sono in corso già da settimane. Le ultime retroguardie hanno sgomberato Atene il 12 ottobre senza combattimento. Nelle regioni abbandonate si è immediatamente accesa la lotta tra Greci comunisti e anticomunisti. Alcune isole bene rifornite nell'Egeo vengono ancora tenute.

Sulla Morava e sul margine meridionale di Belgrado, le nostre truppe sono impegnate in gravi combattimenti con forze bolsceviche avanzate. Sui passaggi del Tibisco, tra Szeged e Csongrad nostri attacchi e quelli del nemico hanno condotto ad aspri combattimenti. Nella pianura della Puszta a sud di Debreczen rinnovati forti attacchi nemici sono rimasti nella giornata di ieri privi di successo. Decisi contrattacchi, appoggiati da velivoli da battaglia, dei nostri carri armati e granatieri hanno rigettato i bolscevichi in diversi punti. Nella regione dei passi Czirokatal e Dukla la pressione nemica si è rafforzata.

Nel settore del fronte centrale, il nemico ha continuato i suoi attacchi in grande stile. Tranne un'infiltrazione a nord di Seroc, le nostre truppe, in collaborazione con la Luftwaffe, hanno ovunque riportato un particolare successo difensivo contro il nemico preponderante in numero e materiale.

Numerosi attacchi bolscevichi contro la testa di ponte di Memel e a sud-est di Libau sono falliti; 68 carri armati sono stati distrutti in tale occasione. Le sanguinose perdite del nemico sono state alte.

Tentativi di traghetto dei Sovietici oltre la Düna, presso Riga, sono stati sbaragliati.

La flotta in azione

Davanti alla costa della Curlandia, una formazione della flotta tedesca ha battuto ripetutamente nei giorni scorsi, per alleggerire le nostre truppe che combattono presso Memel, settori del fronte sovietico con buon successo.

Nell'estremo Nord, i nostri cacciatori alpini si sono sganciati dalla parte settentrionale del fiordo di Petsamo e si sono liberati la via con le loro comunicazioni delle retrovie in dura lotta contro i tentativi bolscevichi d'accerchiamento.

Bombardieri britannici e nordamericani hanno effettuato di giorno attacchi terroristici contro Colonia, Duisburg, Kaiserslautern ed hanno attaccato altre località nella Renania e nella Slesia superiore.

La notte scorsa i Britannici hanno lanciato un rilevante numero di bombe dirompenti ed incendiarie a casaccio su quartieri d'abitazione delle città di Duisburg e di Braunschweig.

Tilsit, Amburgo e Berlino sono state l'obiettivo di altri attacchi terroristici notturni. Sono stati abbattuti 50 velivoli nemici, tra cui 40 bombardieri quadrimotori.

L'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce dal settore meridionale del fronte orientale:

La grande battaglia di carri armati nella zona di Debreczen è continuata anche ieri, con indiminuita violenza. I bolscevichi hanno fatto affluire nel corso della notte a marce forzate ulteriori rinforzi coi quali essi hanno tentato di accerchiare le formazioni attaccanti tedesche da nord e da ovest. Il tentativo è stato a tempo riconosciuto ed ha potuto essere sventato dall'abile postazione di una sbarramento anticarro. Ripetute puntate dei bolscevichi contro località fortificate tedesche sono fallite. Anche l'impiego di formazioni veloci, armate con numerose nuove armi, non hanno potuto spezzare la resistenza tedesca.

Nel corso del pomeriggio gruppi da combattimento tedeschi corazzati che sono stati fatti affluire da Occidente sono intervenuti nella battaglia. Essi hanno attaccato a loro volta le formazioni bolsceviche alle spalle e hanno inferto loro perdite tanto gravi che esse hanno dovuto sospendere la manovra d'accerchiamento già iniziata nella zona tra Debreczen e Granvaradino. Sul fronte del Tibisco la giornata è trascorsa relativamente calma. Formazioni tedesche ed ungheresi hanno effettuato sulla riva occidentale del fiume vittoriose azioni di rastrellamento.

Da Varsavia al Memel

L'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce: In merito al grande successo difensivo tedesco nella zona a nord di Varsavia e sul fronte di Memel, si apprendono ora notizie più particolareggiate che mettono ancor più in rilievo la sua importanza. Il Comando sovietico, per conseguire uno sfondamento operativo ad ogni costo, aveva gettato nella lotta numerose formazioni di fucilieri e parecchi Corpi corazzati. La prima ondata delle formazioni di fucilieri e di carri armati si è però infranta nel fuoco di sbarramento delle batterie tedesche. Appena nelle ore pomeridiane una formazione di carri armati sovietica è riuscita a conseguire nella zona di Serok due lievi infiltrazioni nelle primissime linee del campo principale di combattimento, scaglionato in profondità. L'attacco però, a causa delle alte perdite in uomini e armi, non aveva più la necessaria forza di penetrazione. La formazione sovietica è stata poi duramente battuta da un impetuoso contrattacco di gruppi corazzati tedeschi.

Lungo il corso inferiore del Memel i bolscevichi, a causa delle alte perdite del giorno precedente, nella giornata di ieri si sono mantenuti calmi. Particolarmente drammatica è trascorsa la giornata di ieri sui fronti della città e del porto di Memel. Dopo che i Sovietici avevano sfruttato il giorno precedente per rinforzare le loro formazioni, essi sono passati, particolarmente sulla strada che conduce da Heidekrug verso Memel, a un attacco concentrico in grande stile contro la zona fortificata. L'offensiva però, dopo una aspra lotta di parecchie ore, è stata infranta ovunque davanti alle posizioni principali con gravissime perdite per il nemico. In tale occasione è stato di particolare efficacia il fuoco delle navi da guerra tedesche che si trovavano nella baia di Memel. Secondo calcoli prudenti, i bolscevichi hanno perduto qui nella giornata di ieri circa 20 mila uomini. Inoltre le forze di almeno due Brigate corazzate dovrebbero essere state annientate.

Dall'Appennino alla costa adriatica

I granatieri tedeschi infrangono un altro tentativo di sfondamento

BERLINO, 15

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

In Italia, il nemico ha continuato i suoi forti attacchi appoggiati da preponderanti forze aeree ai due lati della strada Bologna-Firenze e sul fronte adriatico. L'agognato sfondamento, grazie alla tenace resistenza e ai contrattacchi sferrati con decisione dai nostri granatieri, granatieri corazzati e cacciaparacadutisti, non gli è riuscito.

La grande lotta tra le strade dei Passi dell'Appennino etrusco si è riaccesa nel corso della settimana scorsa con lo spostamento degli epicentri. L'accanita resistenza dei gruppi da combattimento tedeschi sul Passo della Gioggia in un primo tempo reso nullo il piano degli Anglo-americani di sfondare in direzione di Imola, sulla strada verso Bologna, e di attaccare in questo modo le forze tedesche con una rapida puntata sui fianchi.

La direzione principale degli attacchi sferrati con rilevanti formazioni sarebbe attualmente la zona a nord di Loiano, nonchè a nord-ovest e a nord di Monzuno. In numerosi attacchi, fino della forza di un reggimento, il nemico ha tentato, con l'appoggio di un grave fuoco di artiglieria e con violenti attacchi aerei, di penetrare a ventaglio nelle alture ai due lati della strada del Passo della Futa, tra Monzuno e Monte Tomba. In tutti i settori, i granatieri, i cacciatori corazzati e gli uomini delle SS hanno affrontato il nemico, hanno contenuto le ondate d'attacco e lo hanno arrestato ancor prima che esso arrivasse davanti alla principale linea tedesca.

In numerosi epicentri locali, la scorsa settimana si sono svolti giorno per giorno duri combattimenti ravvicinati della durata di diverse ore, nei quali i soldati tedeschi di tutte le armi hanno dimostrato una volontà combattiva veramente fanatica. Essi hanno ripristinato in molti contrattacchi la loro linea di combattimento.

Ne settore adriatico, gli Anglo-americani hanno attaccato tra Monte Leone e Montiano con forze concentriche di fanteria e di carri armati su largo fronte. Mentre a nord-ovest di Monte Leone gli attacchi, ad onta che siano stati ripetuti per tre volte, si sono infranti, il nemico, dopo dura lotta, ha potuto guadagnare a nord-est di Montiano lungo la via Emilia un po' di terreno. Nella stessa regione un apprestamento di carri armati è stato sbaragliato dalla nostra artiglieria.

Notizie da fonte nemica pretendono che la Basilica di Loreto sia stata distrutta da aviatori tedeschi. Alla Wilhelmstrasse si smentisce la notizia, definendola una calunnia.

L'epurazione a Roma

Funzionari dell'"Italcable,, deferiti alla commissione

Libri stampati «su testi, con carta e inchiostro importati dagli S. U.»

LISBONA, 15

Sono stati deferiti alla commissione di epurazione a Roma — comunica il *Notiziario delle Nazioni unite* — i seguenti funzionari della Società Italcable: il direttore generale dott. Guido Spinelli, perchè squadrista, il condirettore centrale ing. Alessandro Fenocchio, perchè già membro della commissione di finanza del Gruppo rionale «Flaminio», il dirigente procuratore dott. Guido Cortina, perchè fiduciario dell'Istituto nazionale di cultura fascista, e il dirigente procuratore Mazzini Bracciaarghe, perchè già redattore capo del giornaletto quindicinale *Il Notiziario*, definito «pubblicazione apologetica fascista sovvenzionata dalla Direzione generale dell'Italcable».

La Questura di Roma ha reso noto — comunica il *Notiziario delle Nazioni unite* — che la squadra posta alle dipendenze dell'ufficio politico ha tratto in arresto 552 persone, imputate di reati politici. Di queste, 149 sono state denunciate in istato d'arresto. Fra gli arrestati, 14 sono stati passati a disposizione dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il Fascismo, 88 sono stati inviati in campo di concentramento e 3 tradotti in altre provincie. Per gli altri le istruttorie sono in corso.

Sono stati sottoposti al fermo di Polizia — comunica il *Notiziario delle Nazioni unite* da Firenze — i senatori marchese Emanuele Trigona, già sottosegretario alle Corporazioni, e il marchese Roberto Pucci, già segretario amministrativo della Federazione dei Fasci di Firenze. Lo stesso provvedimento è stato preso a carico di altri elementi considerati fascisti, fra i quali il marchese Gastone Degli Albizzi e il tenente colonnello Clodoveo Morroni.

Su richiesta dell'Alto Commissario aggiunto per l'avocazione dei beni appartenenti ai fascisti, il Questore di Napoli — secondo una informazione del *Notiziario delle Nazioni unite* — ha ordinato il sequestro dei beni dei seguenti ex gerarchi fascisti: Biagio Borriello, ex consigliere nazionale; Franz De Luca, ex vicepreside della provincia; Falco Milone, ex segretario federale; Francesco Picone, ex segretario federale; Edoardo Saraceno, ex segretario federale; Vincenzo Ciampiello, ex consigliere nazionale; Francesco Giordani, ex accademico d'Italia; Achille Lauro, ex consigliere nazionale, e Giuseppe Barattolo.

Presso il Tribunale di Napoli si sono iniziate le istruttorie a carico di diversi squadristi.

Su richiesta dell'Alto Commissario aggiunto per l'epurazione nelle terre invase, sono stati sospesi dal loro ufficio Alfonso Demitry, funzionario dell'Ente nazionale di previdenza dei dipendenti da istituti di diritto pubblico, e Nicola Nardilli, ispettore centrale e direttore della sede di Bari dell'Istituto nazionale gestione imposte e consumo.

Da quattro a cinque milioni di ragazzi riprenderanno i loro studi in questi giorni, con la riapertura di molte scuole elementari e medie, con nuovi programmi da cui gli «educatori italiani» hanno tolto ogni impronta fascista, riferisce il *Notiziario delle Nazioni Unite* da Roma.

«Questi ragazzi — aggiunge la stessa fonte — compiranno i loro studi su 3.573.000 nuovi libri, stampati su testi e con carta ed inchiostro importati dagli Stati Uniti, su richiesta della Commissione alleata di controllo. Alcune scuole sono state già aperte, altre lo saranno nelle prossime due settimane. Le scuole che si trovano nei territori vicini alla zona di combattimento saranno riaperte da funzionari del nuovo Governo militare alleato, in un secondo tempo.

I testi dei nuovi libri sono stati redatti, in maniera chiara e pratica, sul modello di quelli in uso negli Stati Uniti. La nuova linea di condotta è stata adottata senza riserve da Guido De Ruggero, ministro dell'Istruzione Pubblica e rettore dell'Università di Roma. I funzionari alleati hanno provveduto alla riapertura delle scuole anche in quelle zone in cui gli edifici scolastici sono stati distrutti. In queste località le lezioni si svolgeranno sotto tende militari alleate, in sacrestie, in sale cinematografiche, nelle abitazioni di maestri ed in palestre di ginnastica. In 25 provincie dell'Italia meridionale, 105 scuole elementari sono state infatti totalmente distrutte da azioni aeree, 447 scuole risultano parzialmente distrutte, e così pure 1148 aule scolastiche, mentre altre 2942 sono gravemente danneggiate.

Il maggiore Washburne, sovraintendente delle scuole della città di Winnetka, nell'Illinois, vicino a Chicago, che dirige la sottocommissione per l'Educazione della Commissione alleata di controllo, ha dato particolari disposizioni al corpo insegnante per ciò che riguarda i nuovi libri di testo e l'insegnamento orale». *(Stefani)*

Una smentita opportuna

La propaganda inglese ha più volte affermato che le truppe tedesche avrebbero trasportato dall'Italia in Germania molte preziose opere d'arte.

La notizia è falsa e il ministro Biggini, in una intervista alla stampa, l'ha autorevolmente e categoricamente smentita.

Il ministro Biggini ha dichiarato tra l'altro, che all'inizio della guerra il patrimonio artistico italiano era stato tolto dai Musei, dalle Galleria, dalle raccolte private e dalle chiese e trasportato in luoghi più sicuri per proteggerlo dalle distruzioni degli aerei nemici.

Le autorità militari tedesche diedero a questo scopo in ogni momento, il loro aiuto, avvalendosi anche e soprattutto di esperti. Molte opere d'arte appartenenti a chiese o conventi (come nel caso di Montecassino) vennero consegnate alle autorità del Vaticano e altre di proprietà dello Stato o di privati vennero in un primo tempo adunate a Firenze e in seguito in altre città dell'Italia settentrionale.

Le autorità Vaticane e i preposti alla tutela dell'arte di Roma e Firenze sono testimoni del lavoro compiuto, con piena scrupolosità, dal Comando germanico in Italia per proteggere i nostri tesori artistici dalle offese della guerra. Anzi le stesse autorità hanno rivolto pubblici ringraziamenti ai Tedeschi per questa disinteressata opera di salvaguardia.

La smentita del ministro Biggini rimette le cose a posto e conferma il senso di rispetto che i Germanici hanno sempre avuto per l'arte che rappresenta l'espressione più alta e più completa della civiltà di un popolo.

Rosenberg commemora il centenario di Nietzsche

BERLINO, 15

In una commemorazione del cen-
Per la commemorazione del centenario di Nietzsche ha parlato oggi il Reichsleiter Alfred Rosenberg. Egli ha tracciato un quadro della vita del grande Tedesco il quale in segno di protesta verso il mondo spirituale e politico che lo circondava era divenuto un rivoluzionario che ha trovato appena nel nostro tempo il suo apprezzamento storico. Il secolo 19.o nel quale egli ha vissuto è stata una epoca che Nietzsche stesso ha definito come un'epoca di stile carnevalesco. Nietzsche ha saputo molto bene che egli non apparteneva più al secolo 19.o e si compiaceva di chiamarsi «l'Europeo del domani». Soltanto pochi hanno potuto comprendere la solitudine di Nietzsche. Lo sfruttamento del lavoratore egli lo ha definito come una costruzione a spese del futuro e come una minaccia per la società umana.

In un senso veramente storico, il movimento nazionalsocialista si trova oggi quale unità separata dal resto del mondo, come Nietzsche quasi singolo davanti alle forze della sua epoca. Il Reich tedesco nazionalsocialista si trova come un blocco di volontà di 90 milioni di anime in mezzo all'immensa lotta per la necessità di servire ad un destino europeo. Se oggi le cosiddette democrazie umanitarie salutano il bolscevismo come il benvenuto, esse s'imprimono sulla fronte il marchio dell'impertinenza. «Noi salutiamo Nietzsche attraverso i tempi come un fratello spirituale nella lotta per la rinascita di una grande spiritualità tedesca, quale antesignano di un'unità europea necessaria per la vita produttiva del nostro Continente che si ringiovanisce in una grande rivoluzione».

Sconfitta americana a Formosa

La flotta nipponica all'inseguimento del nemico

14 portaerei risultano affondate - Tutto il popolo giapponese segue con ansia la battaglia di annientamento

TOKIO, 15

Il Quartier generale imperiale in un comunicato speciale rende noto che la Squadra nemica apparsa nelle acque orientali di Formosa è in fuga dal 14 ottobre in direzione est. Le forze nipponiche stanno attaccando intensamente il nemico.

Colpi decisivi

Non soltanto i bombardieri e gli aerosiluranti giapponesi, ma, a quanto si comunica, anche le unità della Marina si sono riunite per annientare il nemico già duramente colpito. A Tokio si guarda con particolare interesse alle azioni della flotta giapponese che ha risparmiato le sue forze per colpi veramente decisivi.

I risultati finora conseguiti sono i seguenti: affondati 7 portaerei, 1 cacciatorpediniere; 3 navi da guerra che non erano state identificate in un primo tempo, risultano essere portaerei. Gravemente danneggiati sono stati una nave da battaglia, 1 incrociatore e 11 mezzi navali non ancora identificati.

Tutta la stampa giapponese è dominata dagli avvenimenti nelle acque di Formosa. Si sottolinea che la battaglia, non ancora finita, sembra svilupparsi in una delle più decisive della guerra. Il *Mainichi Scimbun* suppone che gli Americani abbiano perduto più di 13 mila uomini.

Tutto il popolo giapponese segue con viva attenzione il corso dei combattimenti. Le edizioni del mattino di oggi mettono in grande rilievo il vittorioso impiego delle forze aeree giapponesi. Tutti i giornali sono concordi nel fatto che gli attuali combattimenti si sviluppano sotto altre circostanze che i precedenti, quali ad esempio i combattimenti presso le Marianne, e seguono un corso del tutto favorevole ai Giapponesi. L'*Asahi Scimbun* dice che i nemici sono ora penetrati nella immediata zona controllata dalle forze aeree giapponesi, di modo che i Giapponesi, sfruttando l'occasione favorevole, coll'impiego di tutte le forze sono passati ad una grandiosa offensiva. Il *Mainichi Scimbun* rende attenti sul gigantesco passo che il Giappone ha fatto per sferrare l'offensiva decisiva. Tutto il popolo giapponese segue con cuore impaziente, dice, lo sviluppo di quest'offensiva in grande stile.

A completamento della battaglia navale di Formosa si riferisce da Tokio, che secondo una notizia giunta or ora dal Quartier imperiale il nemico ha perduto complessivamente 14 portaerei e che è stata affondata anche una nave da battaglia. Polchè queste comunicazioni vengono pubblicate con estrema riservatezza, si presume che la cifra delle perdite del nemico dovrebbe essere molto maggiore.

Portata del successo

Il successo dei Giapponesi nella battaglia navale di Formosa si aggiunge degnamente alla lunga serie delle battaglie navali nella guerra della Grande Asia orientale e in considerazione al tonnellaggio finora affondato viene superata soltanto dalla terza battaglia navale presso le isole delle Salomone. Probabilmente gli Americani hanno perduto la maggior parte delle portaerei dalle quali i velivoli sono partiti per i loro attacchi contro l'isola di Formosa. Già l'attacco aereo molto più debole di sabato ha dimostrato che le forze dell'avversario sono state sensibilmente decimate.

Il successo dei Giapponesi va valutato tanto più in quanto esso è stato conseguito principalmente ad opera di velivoli. Come riferito, ora anche la Marina giapponese ha ricevuto l'ordine già da tanto tempo atteso con ansia per inseguire il nemico in fuga duramente battuto. L'attuale corso dei combattimenti contro la vera linea difensiva interna del Giappone avrà dimostrato agli Americani con quale decisione e con quale sprezzo della morte i soldati giapponesi difendono la loro Patria.

(Foto Scherl)

Un cacciatore tedesco appena ritornato da un volo contro il nemico, è circondato da questi ragazzi in visita al campo d'aviazione che sono ansiosi di apprendere dalla sua bocca il racconto del duello

ALL'OMBRA DI SAN GIUSTO

ANNONARIA ED ALTRE NORME

Distribuzione dei buoni supplementari per malattia per il quadrimestre novembre 1944 febbraio 1945

L'ufficio annonario comunale comunica:

Fra giorni avrà inizio la distribuzione dei buoni supplementari per malattia a favore dei beneficiari di supplementi di generi razionati che ne sono tuttora in godimento per il mese di novembre p. v. e mesi successivi. La distribuzione dei buoni stessi sarà effettuata, anzichè a domicilio come l'emissione precedente, nei locali dell'ufficio annonario comunale che saranno tempestivamente indicati sulla stampa.

Si avvertono fin d'ora gli interessati che il ritiro dei buoni supplementari potrà avvenire verso presentazione della rispettiva carta annonaria per generi razionati (pane, generi da minestra, grassi, zucchero e sapone) dei beneficiari, insieme ad un documento d'identità personale dell'incaricato al ritiro. S'intende che il ritiro dei buoni stessi potrà avvenire anche per due o più persone, purchè l'incaricato sia munito di tutte le carte annonarie per generi razionati dei rispettivi beneficiari insieme al solo documento personale dell'incaricato stesso.

Per evitare eccessivi affollamenti è stato disposto che la distribuzione dei buoni in questione avvenga secondo l'ordine della via o piazza presso la quale gli interessati hanno ricevuto le attuali carte annonarie luglio-ottobre.

A tale scopo, sarà data comunicazione attraverso la stampa dell'ordine di presentazione nei giorni che saranno stabiliti.

Prezzi del petrolio

Il Consiglio provinciale dell'economia comunica i seguenti prezzi del petrolio illuminante testè fissati dal Commissario dei prezzi per le provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro e valevoli per la provincia di Trieste: franco magazzino grossista lire 339 al quintale; da dettagliante a consumatore lire 3 al litro.

Detti prezzi sono in vigore dal 1.o settembre a. c.

Ritiro di spezzati

Entro oggi i dettaglianti distributori appartenenti dal XIII al XVII gruppo agli effetti della distribuzione delle patate devono ritirare all'Ufficio annonario comunale, servizio controllo cedole, gli spezzati di tale genere relativi alla prossima distribuzione.

Entro oggi i dettaglianti distributori appartenenti al III e IV gruppo agli effetti della distribuzione dei grassi suini carnosi devono ritirare all'Ufficio annonario comunale, servizio controllo cedole, gli spezzati di tale genere relativi alla III settimana del mese in corso. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Versamento dei buoni di prelevamento del formaggio grana

Entro oggi tutti i dettaglianti distributori devono versare all'Ufficio annonario comunale, servizio controllo cedole, i buoni di prelevamento del formaggio grana (buono N. 67) di cui con la data del 14 corrente è stata ultimata la distribuzione ai consumatori. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Distribuzione di crusca per i cavalli

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica a tutti gli interessati che a partire da domani, 16 ottobre, verranno rilasciati presso gli sportelli di via Roma n. 20, II piano, stanza n. 6, i buoni di crusca per i cavalli iscritti ai Sindacati di categoria, Unione provinciale degli industriali, dei commercianti e degli artigiani. Si rende noto, inoltre, che il suddetto mangime verrà distribuito in ragione di chg. 30 «pro capite», ed esclusivamente per i cavalli delle Ditte ippotrasportatrici della città di Trieste.

Raduno di bovini

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che martedì, 17 ottobre, alle ore 8, verrà effettuato a Ronchi dei Legionari, nella località presso la pesa pubblica, il 227.o raduno di bovini da macello.

Notiziario scolastico

Liceo classico governativo «Dante Alighieri» e Ginnasio annesso. Le iscrizioni alle cinque classi del Liceo classico e alle tre del Ginnasio annesso (ex Scuola media) restano aperte fino al 28 corrente e si ricevono giornalmente presso la Segreteria del Liceo, dalle ore 10 alle 12 in via Gatteri n. 4, I piano, e nel caso di allarme aereo anche nel pomeriggio dalle ore 16 alle 17. Le modalità d'iscrizione sono esposte all'albo.

Riapertura della scuola di radiotelegrafia «G. Marconi». Il Provveditore agli Studi ha comunicato la autorizzazione alla riapertura della Scuola di radiotelegrafia «Guglielmo Marconi» per l'anno scolastico 1944-45. Così, dopo la sospensione di un anno, saranno riprese le lezioni per la preparazione agli esami di ufficiale marconista della Marina mercantile. Per iscrizioni ed informazioni gl'interessati potranno rivolgersi al direttore della Scuola stessa, prof. Pietro Crescia, in via Commerciale n. 15, dalle 10 alle 12.

Oggi inizio delle lezioni al Liceo-ginnasio di Capodistria

La presidenza del liceo ginnasio di Capodistria informa quanti ne possano avere interesse che con oggi lunedì, avranno regolare inizio le lezioni in tutte le classi.

COMUNE DI TRIESTE

14 ottobre 1944

NATI	8
MORTI	14
MATRIMONI	6

Il movimento della popolazione nel mese di agosto a Trieste

Nel mese di agosto u. s. si è registrato nel Comune di Trieste il seguente movimento della popolazione: matrimoni 173, nati vivi (compresi i morti prima della denuncia di nascita) 256, nati morti 8, morti (esclusi i nati morti) 340, di cui al disotto di un anno 25, immigrati 142, emigrati 183.

Con dei cocci di vetro, il bracciante Silvestro Bevilacqua, di 34 anni, abitante in via D. Chiesa 82, si è prodotto ieri, accidentalmente, una vasta ferita lacero-contusa al polso sinistro, guaribile in circa quattro settimane. In giornata, il Bevilacqua ha trovato accoglimento all'Ospedale Maggiore.

Altro incidente sul lavoro è toccato al bracciante Stefano Michele, di 38 anni, abitante in via Belli 6, il quale lamenta una contusione all'anca destra guaribile in non meno di una settimana. L'infortunio è avvenuto a Campo Marzio. Le cause sono da attribuirsi alla rottura di un cavo.

Il nuovo orario dei negozi

Disposizioni per le domeniche Norme in caso di allarme

Il Prefetto della Provincia di Trieste, decreta:

A modifica dei decreti prefettizi 13 luglio 1938, n. 3172-14859 e successivi, l'orario di apertura e chiusura dei negozi viene modificato come appresso:

Negozi di abbigliamento, arredamento, merci varie, chincaglierie, negozi che vendono esclusivamente lampade e lampadine ed accessori: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

Cartolerie e librerie: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Automotocicli, materiali da costruzione, cicli e macchine da cucire, articoli per gas, acqua, elettricità: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30.

Ferro, metalli e macchine: dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30.

Negozi di alimentazione in genere (commestibili, salumerie, formaggerie, olio, vino in bottiglie, sapone, cereali, semi, foraggi), negozi di frutta e verdura, latterie senza licenza di pubblica sicurezza, drogherie: dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Carbone e legna da ardere: dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Pasticcerie, confetterie e biscotterie senza licenza di pubblica sicurezza: dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Panifici e rivendite di pane: dalle ore 6.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Fiori e piante: dalle ore 8 alle 18.

Macellerie: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: dalle ore 8 alle 12; sabato e nei giorni in cui vi è regolare distribuzione di grassi suini carnosi: dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Latterie senza licenza di pubblica sicurezza, panifici e rivendite di pane: dalle ore 7 alle 12.

Pasticcerie, confetterie e biscotterie senza licenza di pubblica sicurezza: dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Negozi di fiori e piante: dalle ore 8 alle 13.

Negozi di frutta e verdure: chiusura totale.

Le cartolerie per la durata dell'anno scolastico potranno aprire gli esercizi di vendita mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni.

Nelle giornate del sabato e in quelle che precedono un giorno totalmente festivo, l'orario di chiusura serale dovrà essere protratto di mezz'ora.

Nei giorni semifestivi e quindi di chiusura pomeridiana, l'orario di chiusura dovrà essere per tutti i negozi alle ore 13, ad eccezione naturalmente di quelli per i quali anche in tali giornate è prevista la apertura pomeridiana.

Qualora per allarme aereo i negozi di generi alimentari (commestibili, salumerie, formaggerie, frutta e verdure, panifici e rivendite di pane) dovessero rimanere chiusi per un periodo superiore alla metà del normale orario di apertura antimeridiana o pomeridiana, è fatto obbligo agli esercenti di riaprire l'esercizio nel più breve tempo possibile, dopo cessato l'allarme, e di protrarne la chiusura di un'ora dopo l'orario normale.

Tutte le altre disposizioni del decreto prefettizio 13 luglio 1938, n. 3172-14859 rimangono in vigore.

I podestà, gli ufficiali e gli agenti della Forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che entra in vigore immediatamente.

Pagamento dell'indennità ai lavoratori del commercio richiamati al servizio del lavoro

L'Unione dei commercianti comunica che, in base all'ordinanza del Supremo Commissario, riferentesi ai recenti richiami per il servizio del lavoro, le aziende sono obbligate a continuare a corrispondere ai loro impiegati lo stipendio regolare per tutto il periodo del richiamo stesso. Viceversa sono obbligati a corrispondere agli operai l'indennità prevista dai rispettivi contratti di lavoro per il caso di richiamo alle armi. E' ovvio che in ambedue i casi le somme erogate sono a totale carico delle aziende stesse.

Inizio delle iscrizioni all'Associazione italo-germanica

Come già comunicato presso la sede dell'Associazione italo-germanica, in collaborazione col Lettorato in Trieste dell'Accademia germanica, oggi, 16 ottobre, incominciano le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, che avranno regolare inizio il 6 novembre. I corsi bisettimanali si suddividono in I, II, III, di perfezionamento e corrispondenza commerciale. Un corso speciale di due ore giornaliere sarà riservato a fanciulli e fanciulle dai 10 ai 15 anni. Gli orari saranno resi noti ad iscrizione ultimata, comunque all'atto dell'iscrizione sarà tenuto conto dei desideri dei vari iscritti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Rossini 4, aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Telefono n. 70-71.

Messa in suffragio dei Caduti

Oggi, alle ore 8.30, nella chiesa del Rosario (via Rettori) sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti. Ricorrendo il 4.o anniversario della morte del sergente pilota Giovanni Ballarin, dopo la Messa sarà data la benedizione al tumulo.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Lavorando ieri nei pressi dell'Albergo della Città, il carpentiere Giovanni Di Mario, di 54 anni, abitante in via Galleria 11, rimaneva ferito, perchè investito da una trave, alla regione occipitale. Ne avrà per una decina di giorni.

Nel pomeriggio di ieri, l'operaio Romano Cucchiero, di 29 anni, abitante in via Boccaccio 7, lavorando in un'officina, si feriva accidentalmente alla regione occipitale. Ne avrà per circa una settimana.

Infortunato sul lavoro è rimasto pure il bracciante Marcello Marsan, di 56 anni, abitante in via Dalbo 6, il quale lamenta la distorsione del piede destro, guaribile in non meno di una settimana.

Terzo della serie è invece il quarantovenne Giovanni Bobek, da Grignano, il quale lavorando attorno al tornio, veniva colpito all'occhio sinistro da una scheggia metallica, riportando una piccola lesione guaribile in un paio di giorni.

Grave è il caso del trentaduenne Costantino Marussi, abitante in S. M. M. Sup. 660, il quale, mentre in uno stabilimento era intento alle proprie mansioni, rimaneva preso con il calcagno destro tra gli ingranaggi di una gru, riportandone lo sfracellamento. Ora il poveretto si trova degente nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale, con prognosi di 5 settimane.

Spaccando della legna nei pressi di casa, l'agricoltore Mario Bertocchi, di 22 anni, da Pobeghi, rimaneva accidentalmente ferito all'occhio sinistro.

IN PRETURA

Una batteria scarica e un uomo pieno di bile

Lo scorso giugno il signor Cherubino Tiozzo, dovendo fare caricare una batteria di accumulatori, si recò nell'officina di Gino Mantovani, il quale fu sollecito ad accontentarlo. Senonchè, pagate 25 lire e ripresasi la batteria, il Tiozzo si accorse che l'oggetto era guasto.

— Compar mio! La batteria non va.

— Come, non va! — osservò seccato il Mantovani — l'ho caricata per benino.

— Se vi dico che non va.

— Deve andare!

— E' inutile che sosteniate il contrario. Guardate voi stesso e vi convincerete.

Il Mantovani presa la batteria la sbattè con furore sul banco di lavoro, poi, rivoltosi al Tiozzo, si mise a gridare come un ossesso:

— Fuori di qua! Manigoldo! Delinquente! Via, se non volete che vi spacchi la testa!

A tali fatti il Tiozzo si precipitò sulla strada per sottrarsi alle furiose e violenti escandescenze del Mantovani, il quale, a dire il vero, sembrava proprio uscito dalla grazia di Dio. Urlava e strepitava a tutto andare e per un motivo futile! Il Tiozzo, non riuscendo a digerire le offese lanciategli dal Mantovani, volle denunciarlo all'autorità giudiziaria.

Il processo s'è svolto ora davanti al pretore, il quale, constatata l'assenza del Mantovani, l'ha condannato in contumacia a 400 lire di multa.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Pepeu; cancelliere Bassa.

Il seggiolino, la donna e il custode

Giorni fa il custode del Castello di San Giusto Giuseppe Mengaziol scorgeva una donna che lasciava quel ricovero... prelevando un seggiolino pieghevole appartenente a terze persone. Il solerte Mengaziol procedeva pertanto al fermo della donna, la quale successivamente, interrogata da un funzionario di P. S. cercava di giustificarsi raccontando d'aver creduto, in un primo momento, che il seggiolino appartenesse ad una sua conoscente. Queste dichiarazioni, però, non sono state credute e la donna, Grazia Giacovelli, è stata denunciata per i provvedimenti di legge.

Borseggiato in tram

Il cinquantasettenne Giusto Ciacchi, abitante al n. 252 della strada di Longera, trovandosi su una vettura tranviaria della linea 9, veniva derubato da ignoti del portafoglio che teneva nella tasca destra della giacca. Il danno patito dal Ciacchi ammonta a 400 lire.

La valigia d'un saldatore

Una sera dello scorso mese, il saldatore elettrico Ugo Sindici, di 36 anni, abitante in via Scussa 7, lasciava per qualche momento incustodita in via Kandler, vicino a un muro, una sua valigia contenente diversi capi di vestiario. Nel frattempo però, un ladro adocchiata la valigia, è stato lesto ad allungare le mani dandosi quindi a precipitosa fuga. Così quella sera, qualche attimo di disattenzione è costato al Sindici un danno non indifferente.

Tentativo di furto fallito

Ignoti hanno tentato, una delle scorse notti un furto nella rivendita di tabacchi sita al n. 5 di largo Pitteri. Disturbati però, evidentemente, da qualche passante, i mariuoli hanno dovuto abbandonare il lavoro già all'inizio. Infatti, il danno patito dal cinquantaseienne Riccardo Baldini, proprietario della rivendita, è stato esiguo, dovendo rimetterci 200 lire occorrenti per la riparazione della saracinesca. Il tentato furto è stato denunciato agli organi di polizia.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Aldo Pizzagalli, dalla vedova e dai figli lire 200 pro Ist. dei Poveri e lire 50 pro Orf. S. Giuseppe; da Renato Damiani lire 50 pro Ist. dei Poveri; dal dott. Paolo Venier lire 50 pro Conferenza Femminile di S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); dalle impiegate dell'Archivio e Ufficio copia della Prefettura lire 100 pro Orf. S. Giuseppe; dal dott. Michele Rispoli e famiglia lire 100, da Rita e Renato Colonello lire 100 pro Ist. dei Poveri; da Carlo Bensi lire 30 pro E. C. A. — Per onorare la memoria dell'avv. dott. Ugo Pangrazi, da Mina Steinkogler lire 50 pro Ist. Rittmeyer; da Rina Ceglar e Lia Camuffo lire 200 pro Ist. dei Poveri; da Alberto Olivieri lire 100 pro Ospedale infantile.

Per onorare la memoria di Maria Anna Perco, nel I anniversario della morte, dal fratello ing. Antonio Perco lire 500 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Giuseppe Brisani, dalla famiglia Oveglia lire 100 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Arturo de Denaro, dal personale della ditta Botteri lire 100 pro chiesa B. V. delle Grazie; da Gisella e Giusto Salatei lire 50, dalla famiglia Pregel-Valli lire 100, dalla famiglia Rotter lire 20 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Carlo Bin, da Anna Giorgiutti lire 100 pro Ist. Rittmeyer. — Per onorare la memoria di Miani Cesare, dalla fam. Daretich lire 50 pro Ist. dei Poveri.

Nel II anniversario della morte di Bruno Costantini, dalla moglie Stelvia Del Senno lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe. — Nel II anniversario della morte di Bianca Antonini, dai genitori lire 50 pro Scuola di avviamento «G. Corsi», dagli zii lire 50 pro Ist. Rittmeyer. — Da Panfilo De Micheli lire 20 pro Opera Difesa Minorenni (Asilo Fam).

Per onorare la memoria di Enrico Fonda, dalla fam. Silvani-Corsi lire 200 pro Ist. Rittmeyer. — Da Emanuele Rubino lire 100 pro Orf. San Giuseppe. — Da N. N. lire 500 pro Ist. Rittmeyer. — Per onorare la memoria di Antonio Verson, dalla fam. Menis lire 100 pro Scuola elementare di via Giotto (cassa scol.); dai nipoti Gilda de Leitenburg e Giorgio Guatto lire 50 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria della mamma di Olga Barbarini, dai colleghi dell'Economato Municipale lire 550 pro Ist. dei Poveri.

Per onorare la memoria di Ezone Martelossi, da Luigia Martelossi e Cia Riva lire 100 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria del col. Francesco Gatti, da Gina e dott. Giovanni Lacenere lire 100 pro E. C. A. — Per onorare la memoria dell'avv. Cesare Vidali, da Giuliana Malnesi lire 50 pro E. C. A. — Per onorare la memoria del padre del collega Blekar e del nonno della collega Tramontini, dalla Ditta e dal personale della Mann e Rossi S. A. lire 300 pro C. R. I.

Per onorare la memoria di Carlo Martone, dalla mamma Giulia Martone ved. Graziani lire 1500 pro Ist. dei Poveri (Nido Pressl). — Per onorare la memoria del rag. Adolfo Bonetti, dal cognato Adamo Visintin lire 50 pro Oratorio Francescano. — Per onorare la memoria di Antonio Zotti, dal dott. Teodoro de Lindemann lire 50 pro E. C. A. — Per onorare la memoria di Pietro Gaspari, da Silvana Della Savia lire 50 pro Ist. Rittmeyer. — Per onorare la cara memoria di Teresina Prachel, dalla famiglia Rotter lire 20 pro Ist. dei Poveri. — Nel III anniversario della tragica morte di Maria Olleni Milcovich, dall'addolorata madre lire 100 pro E. C. A. (sinistrati). — Per onorare la memoria della sorella Gisella Ortolani, nel X anniversario della morte, da Maria Drioli Moschini lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe. — Per onorare la memoria del cap. Lodovico Bolmarich, nel XIV anniversario della morte, da Guglielmina Bolmarich lire 100 pro fondo Banelli.

Scadenza concessioni loculi decennali per salme del Cimitero comunale di S. Anna. Si rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture la cripta n. 8 a loculi decennali del Cimitero comunale di S. Anna, campo II, ove giacciono i resti mortali dei decessi dal 24-7-1934 al 21-11-1934. Entro un mese dalla scadenza del decennio della deposizione nel loculo, gli interessati che intendono disporre per la conservazione nei loculi ossari dei resti mortali dei loro congiunti, potranno rivolgersi per le operazioni del caso, alla Divisione amministrativa dell'Ufficio Lavori pubblici, Reparto Cimiteri, via degli Squadristi N. 5, III, stanza 48. Trascorso il mese, i resti mortali saranno deposti nelle fosse comuni e di conseguenza non saranno più rintracciabili, mentre i segni funerari collocati su dette sepolture non potranno venir più ritirati e rimarranno assieme alle targhe, che sono di proprietà di questa amministrazione a libera disposizione del Comune.

Il trotto all'Ippodromo

La sorpresa di "Dionea,, nella "Maratonina dei quattr'anni,,

Si è svolto ieri all'Ippodromo di Montebello, alla presenza di foltissimo pubblico, il convegno di corse al trotto. Il Premio delle Vendemmia, che figurava al centro del programma, è terminato con la vittoria di sorpresa di «Dionea», che era, sulla carta, l'unico soggetto al quale non si doveva dar credito, data la sua mancanza di «tenuta». In corsa, invece, gli avversari hanno fatto inavvertitamente il suo gioco, iniziando al rallentatore, in maniera di permetterle di piazzare il suo spunto indubbiamente superiore, col quale liquidava «Marsa Matruh», che rompeva, per resistere nel finale al ritorno dell'avversaria. I maschi, che rendevano trenta metri alle femmine, si sono troppo controllati tra loro, lasciandosi, infine, relegare alla retroguardia dalle competitrici, ancora fresche nel finale.

Nella corsa d'apertura, «Sandro» sorprendeva sul filo «Pellirosse», mentre «Nembrotto» ripeteva la bella corsa della vigilia, vincendo il Premio delle Incisioni. «Rossana», in cattiva giornata è incorsa, nel Premio delle Miniature, in numerosi errori permettendo il successo a «Primofiore» che ha fatto una corsa molto lusinghiera. «Bibiem» ha vinto il Premio delle Biblioteche ed «Irzio» quello degli Editori col quale riportava la sua terza vittoria consecutiva. «Universo» trovava la sua corsa nel Premio dei Tomi che chiudeva il programma. Ecco il dettaglio tecnico:

Premio delle Ristampe: 1) «Sandro» (C. Barducci), al km. 31.8; 2) «Pellirosse» (dott. Jegher), 30.1; 3) «Vincerò» (E. Baraldi), 34.1. Tot.: vincitore 15; accoppiata 48.

Premio delle Incisioni: 1) «Nembrotto» (G. Trivellato), al km. 31.9; 2) «Molino» (B. Barducci), 32.1; 3) «Mughetto» (C. Barducci), 30.2; 4) «Mafuta» (M. Sugah), 28.6; 5) «Dubat» (E. Serafini), 37.2. Tot.: vincitore 7.30; piazzati 7, 10.50; accoppiata 38; duplice 55.

Premio delle Miniature: 1) «Primofiore» (dott. Jegher), al km. 24.8; 2) «Rossana» (B. Barducci), 36.9; 3) «Aitanga» (G. Trivellato), 33.2. Tot.: vincitore 22.50; piazzati 7, 6; accoppiata 18; duplice 123.

Premio delle Biblioteche: 1) «Bibiem» (B. Barducci), al km. 36.3; 2) «Treviso» (S. Nolivieri), 26.6; 3) «Magatteno» (U. Vecchiet), 28.7; 4) «Arrio» (M. Caprio), 28.6; 5) «Paternello» (M. Polacco), 30.7; 6) «Fuin» (E. Baraldi), 35.5. Tot.: vincitore 10; piazzati 7.50, 17; accoppiata 39; duplice 135.

Premio degli Editori: 1) «Irzio» (G. Trivellato), al km. 27.8; 2) «Valeria» (E. Serafini), 28.3; 3) «Finnico» (M. Polacco), 28.6; 4) «Lancilla» (M. Susmel), 28.9. Tot.: vincitore 9; piazzati 6, 60; accoppiata 25; duplice 29.

Premio della Vendemmia: 1) «Dionea» (C. Barducci), al km. 30.5; 2) «Marsa Matruh» (M. Caprio), 30.5; 3) «Zattaglia» (A. Zanini), 30.7; 4) «Carlino» (E. Serafini), 29.9; 5) «Trionfatore» (U. Steidler), 30.1; 6) «Frescone» (G. Trivellato), 30.6. Tot.: vincitore 85.50; piazzati 18.50, 8.50; accoppiata 88; duplice 166.

Premio dei Tomi: 1) «Universo» (U. Vecchiet), al km. 30; 2) «Gaspar» (M. Caprio), 30.1; 3) «Sergio» (M. Polacco), 31.2; 4) «Monsone» (M. Susmel), 33.1. Tot.: vincitore 16.50; piazzati 8.50, 15; accoppiata 32; duplice 212.

L'"ultima,, del campionato atletico

Notevoli risultati forniti da Zitelli e Albanese

L'ultima riunione valevole per l'aggiudicazione del campionato italiano di società ha avuto, dopo tanta pioggia, anche il suo sole. Ne hanno approfittato gli atleti per conferire alla riunione stessa quel tono che si accompagna ai relativi risultati tecnici.

In primo piano Zitelli e Albanese, il primo per i 100 e 400 ed il secondo per i 110 a ostacoli questi veramente maiuscoli, poichè, se Zitelli è un po' abituato a tempi del genere, non così per Albanese, il quale ha raggiunto con la prova odierna il suo primato personale. Bene Ferluga nel 400 e altrettanto bene del giovane Salvagno nella stessa gara. Ottimo Cosulich, impegnato in un compito molto duro, in quanto si è trattato di lottare contro il proprio tempo, che ha, comunque, migliorato. Fuori del previsto la misura di Turcovich nel triplo e al disotto del proprio rendimento tanto Albanese quanto Sessa nel salto in alto, pur notando che la precedente prestazione, per merito di Sessa, è stata nettamente migliorata. Nel lancio del martello, assenti i titolari, Oretti e Pecar, il primo piuttosto seriamente indisposto, Crovatin non ha registrato che una misura nettamente inferiore al suo normale rendimento. Nel peso, Delli Compagni e Bonifacio si sono mantenute sulle normali misure, che sono buone senza essere tecnicamente di notevole levatura.

Delle otto gare in programma, ben sette sono nettamente migliorate: non si conoscono nè tempi nè misure conseguite dalle altre squadre in lotta per il titolo, ma, a prescindere dai risultati che le antagoniste possono avere ottenuti bisogna convenire che la manifestazione di oggi è stata quanto mai redditizia per le squadre triestine. Ecco i risultati delle gare:

Salto in alto: 1) Albanese Albano, m. 1.70; 2) Sessa Antonio, m. 1.65; 3) Della Claudio, m. 1.40.

Lancio del martello: 1) Crovatin Giuseppe, m. 33.80.

Getto del peso: 1) Delli Compagni Ercolino, m. 11.45; 2) Bonifacio Giuseppe, m. 11.43.

Corsa m. 100: 1) Zitelli Giorgio, 11"3/10; 2) Bari Silvio, 12"; 3) Salvagno Giorgio, 12"1/10; 4) Della Claudio, 12"3/10.

Corsa m. 110 ostac.: 1) Albanese Albano, 15"5/10.

Corsa m. 1500: 1) Cosulich Alberto, 4'19"1/10; 2) Biteanich Augusto 4'41"1/10; 3) Cimberle Ilario 4'59"3/10.

Corsa m. 400: 1) Zitelli Giorgio 51"5/10; 2) Ferluga Guerrino 54"5/10; 3) Salvagno Giorgio 54"7/10; 4) Bari Silvio 56"6/10; 5) Gratton Claudio 57"1/10.

Salto triplo: 1) Turcovich Glauco, m. 11.95; 2) Longhi Sergio m. 10.74.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto sinfonico al Verdi diretto da Rudolf Moralt

L'accento maschio e combattivo del linguaggio, il senso misterioso di fatalità suscitati ieri dalla «III Sinfonia» (Eroica) di Beethoven, hanno dato al pubblico, che occupava il teatro in tutti gli ordini di posti, la misura nonchè della grandezza del concetto musicale e della sua architettura ionica, quella delle possibilità interpretative del direttore Rudolf Moralt. Il classico rispetto verso la forma beethoveniana, inteso non solo nell'unità sonora, ma nello sviluppo di tutte le articolazioni del discorso sinfonico, ha dato a questa esecuzione del Moralt un'impronta di elevato e meditato equilibrio nel quale il tumulto dei sentimenti, l'accesa passione, l'impulso alla lotta, sono stati dominati e incanalati nelle linee fondamentali dei motivi conduttori. La conversione e la fusione delle parti in armoniosa struttura, il sapiente collegamento dei motivi indipendenti, affidati ai vari gruppi di strumenti, il flusso e riflusso delle armonie, l'allargamento e la limitazione della frase melodica, il rilievo e il dissolvimento del particolare sonoro, sono stati realizzati dal direttore Moralt con felice raggiungimento dei molteplici valori espressivi e formali dell'Eroica. La squisita trasparenza di alcuni particolari costruttivi, la robustezza nel ritmo, la concitata impronta del primo tempo, la chiarezza dell'intreccio polifonico e l'accuratezza nel rilievo dell'armonia e della melodia, hanno mostrato la sensibilità e la superiorità tecnica del concertatore energico, vibrante e acceso di spirito epico.

La baldanza eroica e la passionalità erotica del «Don Giovanni» di Riccardo Strauss, sono luminosamente apparse nell'impronta sonora che Moralt ha dato all'orchestra con vivezza di slancio. Risuona in questo poema sinfonico il tema dell'amore femminile, inteso wagnerianamente come liberatore. Ma il tema-concetto del «Don Giovanni» straussiano può essere inteso come valore più erotico (Eros liberatore) che spirituale nel senso wagneriano. Lo svolgimento e il carattere strumentale del poema straussiano, che rivela l'originale pienezza e individualità musicale del compositore, ormai libero da influssi e decisamente rivolto alla musica programmatica, autorizzano tale induzione. Anche nell'esecuzione del «Don Giovanni», Rudolf Moralt ha sfoggiato le sue ricche e geniali risorse di concertatore. Il successo del direttore, iniziato con vivo fervore dopo l'esecuzione della «Sinfonia Haffner» di Mozart, e proseguito, con accresciuto calore, dopo il «Don Giovanni». L'«Eroica» di Beethoven è stata interrotta dopo il secondo tempo.

v. t.

* * *

Il prossimo concerto sinfonico avrà luogo giovedì 19 corrente, alle ore 18.30, diretto dal maestro Rudolf Moralt. Verrà eseguito il seguente programma:

Mozart: «Sinfonia N. 39» (Canto del cigno); Strauss: «Till Eulenspiegel», poema sinfonico; Beethoven: «Sesta Sinfonia», Pastorale.

Il concerto di domani al Rossetti

Domani, con inizio alle 19, si svolgerà al Rossetti l'annunciato concerto lirico-orchestrale sostenuto dagli artisti concittadini Romeo Varagnolo, Turiddu Bertotti, Concita Mioni, Renata Artico e dalla grande orchestra di Radio Litorale Adriatico diretta dal maestro Giacomo Cipci. Parte dell'incasso sarà devoluto a beneficio dei sinistrati della provincia di Trieste.

Fenice. Willi e Mürer presentano oggi sulla scena la fantasia musicale in 3 quadri: «Ti conosco Mascherina», assoluta novità per Trieste.

"Ore 10: lezione di canto,, con Anita Orizona al Rossetti

Sabato e domenica al Politeama Rossetti, Nino d'Artena presenterà un gustoso spettacolo comico che avrà per interprete principale la grande vedetta dell'operetta italiana Anita Orizona che il pubblico saluterà, dopo vari anni, sulle scene triestine. Di questo originale spettacolo, saranno interpreti, oltre alla Orizona, il simpatico e brillante Nino d'Artena, la coppia di caratteristi Anita Carpi e Giulio Greni, il bravo Franco Montan, l'ottimo attore Oscar Neri, Rina de Franco e Dea Dini, il melodioso cantante della Radio Gastone Tisalvi, per la prima volta sulle scene triestine, nonchè le 16 belle ragazze del balletto nelle coreografie di Maria Jessipova. Dirigerà l'orchestra il maestro Gandolfo. La messa in scena sarà particolarmente lussuosa. Prenotazioni dei posti alla Biglietteria Centrale in Galleria Protti.

La riuscita trasmissione di "Nozze istriane,, alla R. L. A.

Ha avuto luogo ieri, dagli auditori della R. L. A., la trasmissione dell'opera «Nozze Istriane» di Antonio Smareglia. Dell'esecuzione, perfettamente riuscita e diretta dal maestro Pino Trost, daremo dettagliata relazione in una prossima edizione.

Filodrammatico. Oggi nuovo programma con la brillantissima commedia in 2 quadri: «El mulo Carleto», speciale interpretazione di Angelo Cecchelin. Segue la varietà con la squisita cantante Lili Lamour, Luigi Tasca, Silvia Balbi, Barto De Rosè, Lilia Carini e Cecchelin nella sua ultima parodia «Gioventù stagionada».

Protezione antiaerea

OSCURAMENTO dalle 18 alle 6

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Domani, ore 19: Concerto lirico-orchestrale. Prenotazione e vendita posti presso la Biglietteria centrale, Galleria Protti, telef. 85-74.
NAZIONALE. 14.30: «Un valzer con te», L. Waldmüller, A. Matterstock. Ult. 20.
EXCELSIOR. 14.45: «Tesoro mio!», J. Riemann, Dorit Kreysler, I. Wüst. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 15.30: «Le donne non sono angeli», con M. Harell, musicale.
FILODRAMMATICO. 15.15: «Soltanto tu», Dora Komar, e Comp. Cecchelin in «La commedia del mulo Carleto» e Varietà. Ultima 19.30.
FENICE. 15: «Brillano le stelle», con La Jana. Sulla scena: «Ti conosco, mascherina!», fant. musicale in 3 quadri. Ultima 19.30.
ITALIA. 15.30: «La canzone dell'usignolo», film musicale con Elde Mayerhofer, Ioli Riemann.
IMPERO. 15.30: «Nozze romantiche», bellissimo, con Marta Harell, Wolf Albach-Retty, Paul Hörbiger e Oscar Sima.
VIALE. 15.30: «Estate d'amore», con Winnie Markus e I. Breuer.
MASSIMO. 15.30: «Segreto d'amore», passionale, Lenka Podhajska, O. Korbelar.
ODEON. 15: «Gli ultimi filibustieri», dal romanzo di Emilio Salgari.
SAVONA. 15: «Gelosia», con Luisa Ferida e Roldano Lupi.
MARCONI. 15: «Sei tu l'amore», divertente intreccio d'amore.
AZZURRO. 15.30: «La canzone del sole», con G. Lauri Volpi e Lilian Dietz.
RADIO. 15: «Giacomo l'idealista», con Marina Berti e Massimo Serato.
VITTORIA. 15.30: «I due Foscari», con Rossano Brazzi, Elli Parvo.
CENTRALE. 15.30: «Parata d'amore», col tenore Tino Rossi e C. Montenegro.
ADUA. 15: «L'ora del delitto», con M. Tashady, T. Wray e F. Kis.
VENEZIA. 15: «Giungla», Vivi Gioi, Maria Ferrari. Grande successo.
CARDUCCI. 15: «7 anni di felicità», con Hans Moser, T. Lingen, comicissimo.
ROMA (Servola). 15.30: «La cena delle beffe», A. Nazzari, C. Calamai.
BELVEDERE. 15.30: «Maria Malibran», il capolavoro musicale passionale con Maria Cebotari e Rossano Brazzi.

Il "Torneo Adriatico,, di calcio

O. T. Trieste - Tergeste 0-0 Guardia Civica - Modiano 3-1 (2-1)

Risveglio sonnacchioso del calcio triestino allo squillo di cornetta del torneo «Coppa Adriatico». Le squadre hanno stirato i muscoli intorpiditi e si sono mosse sbadigliando, forse non ancora assimilate all'atmosfera della competizione, forse diluite nell'efficienza dal non troppo breve periodo di inattività. Inizio in sordina, insomma, più per il grado di rendimento dei singoli complessi, che per la dose di entusiasmo di volontà; inizio che suggerisce un accorgimento certamente utile per il tono futuro del torneo: disertare lo Stadio, platea troppo austera ed impegnativa, per tornare alla tiepida familiarità del campo di San Giovanni, più raccolto ed intimo, più invitante e semplice, dove senza dubbio, pur nelle ristrettezze tecniche, il torneo stesso troverà appassionato calore d'antagonismo da parte degli atleti, momenti più vivaci e serrati, corresponsione maggiormente sentita da parte del pubblico sportivo.

Risveglio sonnacchioso, abbiamo detto. Numero misurato di spettatori ed interesse col contagocce. Specialmente per la prima partita, O. T. Trieste e Tergeste hanno mostrato per un'ora e mezza senza una stoccata, e le deficienze e le lacune sono affiorate sull'onda del tempo con continuità eloquente. Scarse di penetrazione entrambe le formazioni, sebbene molto più omogenea ed affiatata quella della O. T. Lungo l'arco dei novanta minuti è stata una superficiale alternativa di azioni, senza realizzazioni incisive e penetranti, senza prodezze personali, sicchè allo specchio del classico «zero a zero» si riflettono soltanto la robustezza della mediana dell'O. T., oltre all'abilità del suo portiere Michelazzi, e la salda elasticità della difesa tergestina, imperniata soprattutto sui terzini Siega e Savi. Nessun spunto di cronaca e da contarsi sulle dita di una mano sola le vere occasioni drogate di possibilità risolutiva.

O. T. Trieste: *Michelazzi; Caproni, Maculus; Gerzeli, Carlin, Tramarin; Jurchig, Zanolla, Rossetti, Bergamasco, Tommasini.* Tergeste: *Donda; Siega I, Savi; Percovich, Cavalieri, Sanzin; Braico, Secco, Siega II, Bitesnik, Marassi.*

Un po' migliore il secondo incontro, soprattutto perchè ne era protagonista la compagine della Guardia Civica, ritenuta una delle aspiranti più serie al primato. Ma anche questo sodalizio, pur annoverando nelle sue file elementi di indubbio valore, ha accusato scarsezza di preparazione e di affiatamento fra reparto e reparto. Siamo convinti che progressivo sarà il miglioramento organico, ma ieri la Guardia Civica non ha superato di un palmo la più modesta avversaria — come era nelle previsioni — ed anzi spesso, troppo spesso, le è stata al fianco, facendo pensare che una divisione dei punti non sarebbe stata demeritata dai baldi «modianini». Invece ha vinto la Guardia Civica per tre gol a uno (primo tempo due a uno), grazie all'estro risolutivo del suo stoccatore Beorchia, il quale, come in certe occasioni ha avuto il fiuto ed il guizzo del centravanti di classe, in altre s'è sperduto in incertezze da debuttante. Fra i vincitori, la cui superiorità territoriale sarà stata al massimo del sessanta per cento (dunque un certo equilibrio di azioni), sono emersi i mediani laterali, Presselli e Polacchi. Trevisan, preoccupato e funzionare da cervello-motore di tutta la squadra, s'è un po' sacrificato nelle sue attitudini di tessitore e realizzatore. Molto centrati i piedi degli attaccanti del Modiano, i cui tiri parecchie volte, pur tutti diretti in porta, hanno trovato l'ostacolo o di un corpo, o dei pali o nei guizzi del portiere avversario. Fra i migliori, Baldi, Poropat e Chendi.

Dopo che, al 6' ed al 15', la difesa «modianina» ha scongiurato due preoccupanti pericoli (prodigioso il pallone sbattuto sulla traversa e candidamente abbracciato, poscia, dal portiere a terra), Beorchia, su azione Presselli-Rasem, ha girato magistralmente di testa in rete un traversone di Rasem, cogliendo il primo punto (25'). Dieci minuti più tardi, l'ala sinistra Dessenibus ha ripreso al volo una respinta del portiere dopo un tiro di Chendi ed ha infilato diagonalmente, segnando il pareggio. Al 43', ancora Beorchia portava la Guardia Civica in vantaggio con un bersaglio violentissimo che rovesciava addirittura le palme delle mani al portiere. Nella ripresa, alla mezz'ora, era sempre Beorchia ad aumentare il bottino per i suoi colori grazie ad un'azione personale, mentre, dopo un «palo» di Trevisan al 32', Chendi sprecava, al 43', un calcio di rigore, mandando a sbattere sul palo la sfera, che immediatamente veniva riacciuffata da Pischiutta. Arbitro Venuti.

Guardia Civica: *Pischiutta; Sacchetti, Valcareggi; Godnig, Sessa, Scridelli; Polacchi, Trevisan, Beorchia, Presselli, Rasem.* Modiano: *Bacchetti; Baldi, Pugliese; Covacci, Poropat, Benelia; Ponis, Brombara, Vici, Chendi, Dessenibus.*

✝

E' spirato ieri, all'età di 68 anni, dopo breve malattia, con perfetta tranquillità d'animo e munito dei conforti religiosi

FRANCESCO GRISELLI

marito, padre, cittadino e lavoratore esemplare, lasciando nel dolore senza nome; la moglie MARGHERITA, i figli dott. OTTONE con la moglie LAURA BUGLIOVAZZI, il dott. ROBERTO con la moglie NETTY ZAVADLAL, le sorelle MARIA OGRIZEK ed EMILIA DROBINZ, i nipoti LAURETTA, FRANCO, ANNAMARIA e GIULIANA GRISELLI, BRUNA, SERGIO (assente) DROBINZ che a nome dei congiunti tutti ne dànno l'irreparabile annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì 16 corrente, alle 16 partendo dal Largo Ajaccio 2.

Dopo l'assoluzione nella chiesa di S. Ermacora la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 16 ottobre 1944.

Non fiori ma opere di carità
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 3

✝

Il comm.

Francesco Gatti

munito dei conforti religiosi dal giorno 15 corrente riposa al Camposanto di S. Anna.

Ne dànno il triste annuncio ai parenti ed agli amici, la moglie ANNA PARTENIO ed il figlio dott. MARCELLO (assente) con la consorte RINA SENNI ed il figlioletto LUCIO.

Trieste, 16 ottobre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 3

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 11: musica leggera; 11.15: complesso a plettro diretto dal maestro Dussoni e settimino diretto dal maestro Luttazzi; 12: cantanti e strumentisti conosciuti o programma in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori», (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cergoli); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche (in collegamento con la Germania); 17: giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: concerto pomeridiano; 18: il quarto d'ora della massaia; 18.15: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: intermezzo musicale: soprano Silvia Zangrando; accompagna al pianoforte il m.o Pino Trost; 19.40: trasmissione per l'operaio; 19.50: intermezzo musicale; 20: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 20.30: «Per ognuno qualcosa» (grande concerto settimanale in collegamento con la Germania); 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: orchestrina di ritmi e canzoni della R. L. A., diretta dal m.o Paoletti; 23: musica prima di mezzanotte (in collegamento con la Germania); 24: chiusura.

Direttore responsabile
Rodolfo Maucci
Commissario straordinario responsabile
Dott. Antonio Russier
Redattore capo responsabile
Arturo Novello
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo
Stabilimento Tipografico Triestino

La TRATTORIA
alla Delizia
VIA PICCOLOMINI, 5
E' RIAPERTA

TEATRO FENICE (E.N.I.C.)
La Compagnia Willi-Mürer
Oggi si presenterà in
Ti conosco mascherina!
Fantasia musicale in 3 quadri
Novità assoluta per Trieste
Sullo schermo: BRILLANO LE STELLE
con E. F. FUERBRINGER — LA JANA